

CRONICA

L'ARRIVO

Venerdì e sabato abbiamo iniziato ad arrivare l'équipe organizzativa: Donata, Fernando, Jaime e Paolo e i giovani partecipanti: Ricardo, Patricio, Sebastián, Bryan, Arantza, Francisco, Isol, Javier e Cristóbal (questi ultimi due seminaristi). Molti di loro non conoscevano il nord del Cile. Il deserto di Atacama li ha impressionati.

Il sabato pomeriggio ci siamo ritrovati tutti insieme e abbiamo iniziato la nostra settimana con una presentazione originale di ciascuno di noi. Prima della settimana, Paolo ha chiesto a ciascuno di noi di registrare un breve video di presentazione. Alla fine della proiezione del video, sono state poste alcune domande per completare la presentazione. Questo è stato l'inizio della tessitura della nostra fraternità.



Paolo ha fatto un'ottima presentazione sul tema della fraternità, utilizzando le nuove tecnologie. Infine, sono state formate due fraternità per la riflessione quotidiana e per i servizi domestici (pulire, apparecchiare, lavare i piatti, ecc.). I nomi scelti dai giovani sono significativi: "Camminatori del sole" e "Piccoli fratelli di Nazareth".

Abbiamo concluso la giornata con una bella preghiera serale.

LA VERGINE DELLA CANDELARIA.

Domenica è stata una giornata molto speciale perché abbiamo partecipato alla festa della Vergine della Candelaria, patrona dei minatori, nel suo santuario nella città di Copiapó. Migliaia di devoti provenienti da diverse zone di Atacama e da altre parti del Cile si sono riuniti per pregare e ballare la loro amata Madre. Abbiamo partecipato all'Eucaristia presieduta dal Vescovo diocesano, Ricardo Morales, e nel pomeriggio abbiamo assistito alla sfilata dei gruppi di danza religiosa.

Il pranzo è stato preparato dalle ex compagne di lavoro di Donata, che ora formano un gruppo chiamato "Corporación Canto de Agua". Era delizioso. Ci ha accompagnato il vescovo Ricardo.



Nel pomeriggio/sera siamo tornati a Caldera e P. Juan Barraza ci ha presentato il lavoro manuale che cominciava il giorno dopo: lunedì. Ci ha anche parlato dei luoghi che aveva trovato per andare a lavorare e abbiamo organizzato i tre gruppi di lavoro.

NAZARETH

Lunedì e nei giorni successivi, abbiamo iniziato la giornata con l'Eucaristia e dopo la colazione i gruppi sono partiti per i loro luoghi di lavoro: un ristorante, un magazzino e il porto. Un lavoro semplice ma sacrificato come quello di Gesù a Nazareth. Relazioni orizzontali con le persone e incontro con Cristo risorto nella vita quotidiana. Una frase di Santa Teresa di Gesù ci ha accompagnato: "Dio cammina tra le pentole".

Nel pomeriggio, Jaime ci ha aiutato ad approfondire la figura di Gesù di Nazareth, centro e ispirazione della nostra Settimana: l'incarnazione, l'abbassamento del Figlio di Dio per amore nostro. Abbiamo concluso con una preghiera comunitaria.

La sera abbiamo cantato sulla spiaggia di Caldera.



Martedì abbiamo continuato l'esperienza di lavoro manuale e nel pomeriggio Donata ci ha presentato la vita di San Charles de Foucauld, appassionato cercatore di Dio, fedele discepolo di Gesù e devoto all'adorazione eucaristica. Prima di cena abbiamo fatto un'ora di adorazione e dopo cena un gioco divertente.

Mercoledì è stato l'ultimo giorno di lavoro manuale e nel pomeriggio Fernando ci ha aiutato ad approfondire il tema di Nazareth, un luogo

geografico e un modo di vivere come Gesù, nella semplicità, nella vicinanza alla gente, imparando gli uni dagli altri.

Poi abbiamo condiviso ciò che avevamo imparato durante le tre mattine di lavoro manuale. Per tutti è stato soprattutto un modo nuovo di incontrare Gesù nei gesti di solidarietà dei loro compagni. Il Vangelo è vissuto nella vita quotidiana dei poveri più di quanto si pensi, perché lo Spirito Santo è attivo in ogni cuore umano e molti si lasciano guidare dalle sue ispirazioni.

Dopo cena, padre Juan Barraza ci ha presentato la giornata del deserto. Al termine, siamo entrati in un maggiore silenzio.



GIORNATA DEL DESERTO.

Giovedì abbiamo fatto colazione in silenzio, ognuno ha preso la sua borsa con un piccolo spuntino e siamo stati condotti nel deserto, in particolare in un luogo chiamato "La quebrada del León". Alcuni hanno camminato, altri si sono arrampicati sulle dune, più di qualcuno si è rifugiato all'ombra di una roccia, aspettando il passaggio del Signore. Il silenzio, le preghiere vocali, l'osservazione della natura ci hanno parlato di Dio che ci viene incontro.



Al ritorno, abbiamo celebrato l'Eucaristia per ringraziare Dio di questa esperienza spirituale e per condividere ciò che ha significato per

ciascuno di noi. Per molti è stato scoprire che nel deserto, apparentemente sterile, c'era molta vita e Dio era presente lì, parlando ai nostri cuori.

Dopo cena è stato il momento di un gioco divertente e di tante risate.

LA REVISIONE DI VITA

Venerdì Fernando ci ha condotto alla Revisione di Vita. È un metodo per cercare e trovare Dio nei fatti della nostra vita quotidiana e per poter ascoltare i suoi richiami. Dopo la sua spiegazione abbiamo fatto un esercizio di revisione di vita in fraternità e abbiamo preparato l'Eucaristia alla fine della Settimana di Nazareth con questa domanda: "guardando alla Settimana di Nazareth, cosa vogliamo celebrare? Per cosa vogliamo ringraziare il Signore?" È stata una bella celebrazione.

Nel pomeriggio, l'équipe ha inviato una valutazione online di tutti gli aspetti della Settimana e la sera abbiamo fatto una grande festa, con una pizza preparata da Donata e con la collaborazione di tutti i partecipanti con bibite e cose buone.



Innanzitutto abbiamo pulito la scuola, pranzato e concluso la Settimana di Nazareth. Alcuni hanno approfittato del pomeriggio libero per andare in spiaggia. Alcuni hanno preso l'autobus per tornare a casa la sera e altri sono tornati a casa la domenica pomeriggio, dopo aver celebrato l'Eucaristia con la comunità parrocchiale di Caldera e averli ringraziati per tutto il loro sostegno. Ringraziamo sinceramente i fratelli della Fraternità Sacerdotale IESUS CARITAS e dell'Istituto secolare IESUS CARITAS per i loro contributi finanziari che hanno reso possibile questa settimana. Siamo tornati pieni di speranza e di gioia come i discepoli di Emmaus dopo aver incontrato Cristo risorto.



Donata, Jaime, Paolo e Fernando

Gruppo organizzatore.

Santiago del Cile, 17 febbraio 2023